Regione Umbria
Consiglio Regionale

Palazzo Cesaroni
Piazza Italia, 2
06121 PERUGIA
Tel. 075.5761
http://www.crumbria.it

VIII LEGISLATURA

XXV SESSIONE STRAORDINARIA

RESOCONTO STENOGRAFICO

Martedì 7 novembre 2006

(antimeridiana)

Presidenza del Presidente TIPPOLOTTI MAURO

Vice Presidenti: Mara GILIONI - Enrico MELASECCHE GERMINI

INDICE

Oggetto n. 1
Approvazione processi verbali precedenti sedute **pag. 1**
Presidente pag. 1

Oggetto n. 2
Comunicazioni del Presidente del Consiglio regionale **pag. 1**
Presidente pag. 1, 3, 4 6, 7, 8, 9 10, 11, 12
Laffranco pag. 2, 10
Modena pag. 3, 12
Bracco pag. 4
Zaffini pag. 6, 8
Vinti pag. 6

Palazzo Cesaroni
Piazza Italia, 2
06121 PERUGIA
Tel. 075.5761
http://www.crumbria.it

Sebastiani pag. 7
Carpinelli pag. 8
Lorenzetti, *Presidente della Giunta regionale* pag. 11

Palazzo Cesaroni
Piazza Italia, 2
06121 PERUGIA
Tel. 075.5761
http://www.crumbria.it

VIII LEGISLATURA
XXV SESSIONE STRAORDINARIA

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE TIPPOLOTTI MAURO

La seduta inizia alle ore 11.40.

PRESIDENTE. Colleghi, se prendiamo posto, verifichiamo la composizione del Consiglio. Constatata l'assenza del numero legale, fra quindici minuti facciamo il secondo appello.

La seduta è sospesa alle ore 11.42.
La seduta riprende alle ore 12.00.

PRESIDENTE. Colleghi, prendiamo posto, grazie. Constatata la presenza del numero legale, dichiaro aperta la seduta.

OGGETTO N. 1
APPROVAZIONE PROCESSI VERBALI DI PRECEDENTI SEDUTE

PRESIDENTE. Do notizia dell'avvenuto deposito presso la Segreteria del Consiglio del processo verbale relativo alla seduta del 31.10. Se non vi sono osservazioni, detti verbali si intendono approvati.

OGGETTO N. 2
COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE

PRESIDENTE. Comunico le assenze per motivi di salute delle Consigliere Girolamini e Spadoni Urbani.
Comunico che il Presidente della Giunta regionale ha dato notizia, ai sensi dell'art. 20/bis, comma terzo, della Legge regionale 21/03/1995, n. 11 e successive modificazioni ed integrazioni, di aver emanato i seguenti decreti:

- N. 197 del 16/10/2006, concernente: "Designazione di un funzionario titolare e di un

Palazzo Cesaroni
Piazza Italia, 2
06121 PERUGIA
Tel. 075.5761
http://www.crumbria.it

supplente in qualità di rappresentanti della Regione Umbria in seno alla Commissione Provinciale Integrazione Salariale Agricola di cui all'art. 14 della legge 8 agosto 172, n. 457"

- N. 202 del 23/10/2006, concernente: "Legge regionale 4 aprile 1990, n. 13. Commissione regionale per la classificazione delle Residenze d'Epoca. Sostituzione componente effettivo"
- N. 203 del 23/10/2006, concernente: "Proroga del Commissario straordinario della Fondazione Umbria Spettacolo con decorrenza dall'01/10/2006 al 31/03/2006".

Colleghi, scusandomi con il Consiglio per il ritardo con cui apriamo la seduta, dovuto a dei motivi evidenti che comunque hanno impegnato questa Presidenza ad un incontro con la delegazione di una serie di cittadini che manifestavano, che hanno portato in questa sede delle osservazioni importanti, direi di iniziare i lavori del nostro Consiglio. Quindi, secondo quanto prevede l'ordine del giorno, chiamo l'oggetto..., la parola a Laffranco sull'ordine dei lavori.

LAFFRANCO. Presidente, francamente stento a comprendere il modus procedendi della mattinata, perché nel momento in cui la Presidenza decide di non aprire il Consiglio all'orario fissato, che erano le 10.00, e poi ci riferisce che ci sono stati degli incontri, per quanto ci riguarda, peraltro come Consiglieri della minoranza neppure coinvolti, ma questa - come dire - è una questione secondaria, ci si dice che hanno portato osservazioni e comunicazioni rilevanti, adesso noi apriamo il Consiglio e della cosa non si parla, nessuno ci dà comunicazioni, io poi siccome conosco l'argomento... no, scusate, questo è un Consiglio regionale, non ci sono gli applausi. Siccome ci si dà comunicazione di questi argomenti, io poi conosco l'argomento e ricordo al Presidente del Consiglio che giustamente questa mattina ha ritenuto di ricevere gruppi di cittadini, che per tre volte ho chiesto negli scorsi tre Consigli che si discutesse dell'argomento, stamattina aspettiamo due ore per aprire il Consiglio e comunque dell'argomento non si parla? Io francamente non comprendo, e quindi formalmente chiedo di porre all'ordine del giorno, al primo punto di questo Consiglio l'ordine del giorno che ho presentato con la firma anche di altri colleghi di Alleanza Nazionale, per discutere dell'argomento, così importante come da lei giustamente riportato, di cui il comitato dei cittadini ha conferito con lei, credo di aver capito con i capigruppo della maggioranza e mi pare di aver capito che abbiano chiesto

Palazzo Cesaroni
Piazza Italia, 2
06121 PERUGIA
Tel. 075.5761
http://www.crumbria.it

l'incontro anche con i capigruppo dell'opposizione.
Anche perché altrimenti non si comprenderebbe il motivo per cui il Consiglio stamattina invece di iniziare all'orario giusto, comincia con appena due ore di ritardo, cioè un argomento è importante o un argomento non è importante, noi lo giudichiamo importante e sommessamente, per la quarta volta, chiediamo di discuterne.

PRESIDENTE. Grazie. Per chiarezza sull'ordine dei lavori, è evidente che se non vi sono richieste formali e non essendo previsto dal regolamento né dallo statuto che sulle comunicazioni della Presidenza si possa aprire un dibattito, in assenza di dati formali io sono obbligato a chiamare l'ordine del giorno secondo quanto stabilito dalla convocazione. Allora, rispetto all'intervento del Consigliere Laffranco sull'ordine dei lavori e sulla richiesta di inserire, se ho ben capito, la mozione presentata a suo tempo, il Consiglio viene chiamato ad esprimersi dopo che vi è stato un intervento a favore e uno contro. Hanno chiesto la parola i Consiglieri Modena e Bracco. Consigliere Modena, prego.

MODENA. Presidente, io intervengo a favore della richiesta del collega Laffranco, perché qui non è che noi possiamo essere formali, come ha fatto lei sulle comunicazioni, quando le fa comodo, e sovvertire l'ordine dei lavori di questa mattina come ha fatto oggi. Perché lei oggi ha fatto una cosa grave perché i Capigruppo della minoranza non sono stati informati di questo incontro e noi abbiamo avuto un Consiglio che non si è svolto, noi eravamo tutti a spasso questa mattina, tra l'altro anche dando uno spettacolo indecente, visto che lei tiene tanto alla forma, su una questione di cui lei dice saranno date in futuro, non si sa bene quando, comunicazioni. Questo non è possibile, Presidente, non è possibile.
Non è che io sorvolo su questo come ha fatto il collega Laffranco, perché io qui modestamente sarò anche non degna del ruolo che ricopro ma svolgo un ruolo di rappresentanza, nel bene o nel male. Allora, non viene convocato un Consiglio dopo che, tra l'altro, abbiamo avuto tutte le prediche del Capogruppo dei DS sul problema della puntualità; lei si fa gli incontri, non informa tutti i Capigruppo ma ne informa una parte, dopodiché ci viene a dire che ne parleremo. Questa per noi è una cosa inaccettabile, io glielo dico con molta franchezza, da un punto di vista istituzionale è una cosa grave, per quello che mi riguarda, poi se lei ha tempo da perdere benissimo, noi francamente ce ne abbiamo poco. Quindi, come minimo adesso il Consiglio regionale discute di questo

Palazzo Cesaroni
Piazza Italia, 2
06121 PERUGIA
Tel. 075.5761
http://www.crumbria.it

argomento, se ne parla, perché è una questione di rispetto.

Poi c'è un altro problema, Presidente, che è questo: se il principio è che qui tutti quelli che vengono a manifestare hanno giustamente, sacrosantamente il diritto di fare interrompere i lavori, anzi no, di non farli iniziare, di essere ricevuti dal Presidente e dai Capigruppo, questo, signori miei, vale per tutti. Perché io domani, dopodomani e nei prossimi Consigli voglio vedere se qui viene un gruppo a manifestare, non sono mai stati ricevuti per principio, e invece in questo caso si fa e si fa escludendo la minoranza. Questo, Presidente, è inaccettabile, ripeto, e io chiedo che il Consiglio ora si faccia carico di discutere l'argomento, anche se è un argomento difficile, io per prima so quanto è complicato, però le dico che è una questione di dignità, altrimenti noi qui usiamo le istituzioni a seconda di come ci fa comodo, e questo noi non lo consentiamo. Chiediamo, quindi, alla maggioranza, che evidentemente avrà avuto un motivo per fare una cosa che da questo punto di vista, ripeto, è grave, di accedere alla richiesta che ha fatto il collega e di andare ad una discussione dell'argomento perché è tre volte che è stata richiesta questa cosa, a torto o a ragione, e allora il Consiglio poteva averne parlato precedentemente.

Quindi io parlo convintamente a favore, per una questione di rispetto dell'Aula, della richiesta del collega, grazie.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere. La parola al Consigliere Bracco, prego.

BRACCO. Io credo che nella giornata di ieri tutti i gruppi politici, quindi il mio e immagino anche gli altri, hanno ricevuto una richiesta di incontro da parte di un comitato e hanno deciso di incontrare il comitato, che si era presentato questa mattina, nelle forme in cui i gruppi hanno deciso. Poi noi ci scusiamo di aver in qualche modo interferito con i lavori dell'Aula ma, per esempio, io non sapevo e non so che cos'avessero deciso in merito i Capigruppo della minoranza. Tant'è vero che abbiamo avuto un pour parler con il Consigliere Zaffini... no, perché tu l'hai ricevuto il fax o l'e-mail, come l'ho ricevuto io, è stato inviato a tutti i Capigruppo di tutti i gruppi politici di questo Consiglio, questa è la questione.

Io non sapevo, credo come non sapesse nessuno degli altri Consiglieri Capigruppo della maggioranza, se prima di noi o dopo di noi o in altri momenti i gruppi e i Capigruppo dell'opposizione avessero incontrato lo stesso comitato, questo noi non lo sapevamo né

Palazzo Cesaroni
Piazza Italia, 2
06121 PERUGIA
Tel. 075.5761
http://www.crumbria.it

c'è stata nessuna regia volta ad escludere la minoranza da questo incontro... Siccome l'invito è stato rivolto ai gruppi del Consiglio regionale in quanto tale, noi abbiamo pensato di incontrare il comitato come gruppi della maggioranza del Consiglio regionale. Poi mi scuso, però, visto che io per... quant'è? Un anno e mezzo che questo Consiglio esiste? In tutte le sedute ho ricordato che abbiamo perso tanto tempo per ritardi vari, di varia natura, mi scuso del ritardo provocato, ma questo è avvenuto nell'ambito di una decisione autonoma dei Capigruppo di maggioranza che hanno pensato – a seguito di quella richiesta – di incontrarsi con il comitato.

Questo per quanto attiene i lavori di questa mattina. Per quanto poi riguarda, invece, la discussione sulla questione di merito, sembra quasi la vecchia storia di Catone l'Uticense, che ogni volta si alzava nel Senato romano per dire che bisognava distruggere Cartagine, quindi ogni volta il Consigliere L'affranco afferma che bisogna discutere, a un certo punto l'ha ottenuto... Però io credo che, se ci si ascoltasse, io ascolto, quindi se ci si ascoltasse, non si è mai detto che non si discute. Abbiamo detto che questa vicenda, che è una vicenda complessa, delicata e che riguarda importanti comunità del nostro territorio, oltre che un tema rilevante com'è quello cui appunto attiene, cioè la questione delle acque, dell'acqua in generale nella nostra regione, noi abbiamo chiesto che su questa materia e su questo tema specifico – compresa la mozione del Consigliere Laffranco – si potesse discutere quando, da parte della Giunta, si fosse acquisita tutta una serie di elementi, che la Giunta sta acquisendo, e si potesse sviluppare una discussione che fosse una discussione seria, approfondita e su una serie di documentazioni, diciamo, fondate.

Quindi abbiamo detto: "Aspettiamo che l'iter attivato dall'assessore Bottini – che è l'iter di acquisizione di una serie di pareri, di orientamenti, eccetera – sia giunto alla sua conclusione, prima di qualsiasi decisione che la Giunta o l'Amministrazione in quanto tale assumerà, e che questo tema venga discusso in Consiglio regionale per acquisire l'orientamento del Consiglio". Questo abbiamo detto, questo confermiamo come maggioranza e quindi... io credo nella programmazione dei lavori del Consiglio, di uno dei prossimi Consigli, in accordo con la Giunta, noi possiamo inserire la discussione di questa mozione, come di altre, mi risulta che non esiste solo quella del Consigliere Laffranco ma ce n'è una anche del Consigliere Dottorini, a quel momento io credo che il Consiglio possa affrontare in maniera seria ed approfondita un tema molto delicato ed importante com'è quello in oggetto.

Palazzo Cesaroni
Piazza Italia, 2
06121 PERUGIA
Tel. 075.5761
http://www.crumbria.it

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere. Colleghi, dopo aver espletato la discussione a favore e contro, chiamo il Consiglio ad esprimersi sulla richiesta di inserimento della mozione a firma Laffranco, dopo aver ascoltato le dichiarazioni. Colleghi, votiamo grazie.

Il Consiglio vota.

Il Consiglio non approva.

PRESIDENTE. Colleghi, chiamo l'oggetto n. 3...

ZAFFINI. Sull'ordine dei lavori. Presidente, mi pare evidente che a questo punto noi come gruppi di opposizione ci vediamo costretti a chiedere l'interruzione del Consiglio per ascoltare il comitato, visto che si è scelta la strada dell'andare divisi ad ascoltare il comitato e visto che c'è stata anche una caduta di stile per quello che considero io, visto che i cittadini vengono all'istituzione, non vengono ai gruppi di maggioranza o d'opposizione, vengono all'istituzione e l'istituzione dovrebbe avere lo stile di ascoltare i cittadini tutti insieme.
Comunque, visto che si è scelto di ascoltare i cittadini solo come gruppi di maggioranza, avendo noi – come gruppi d'opposizione – ricevuto la richiesta di essere ascoltati, ci vediamo costretti a chiedere l'interruzione del Consiglio per ascoltare il comitato dei cittadini.

PRESIDENTE. Dato che su queste cose occorre anche seguire le norme regolamentari, sulla richiesta di interruzione del Consiglio da parte del Consigliere Zaffini, ha richiesto di intervenire il Consigliere Vinti, prego.

VINTI. Io ritengo che, così com'è successo per altre volte su altre questioni, il Consiglio regionale spesso si sia trovato ad interloquire con interessi, bisogni, necessità che singole questioni hanno posto con grande forza. E quella di stamattina non è che sia una situazione insolita, anzi, costume di questo Consiglio regionale è quello dell'interlocuzione, di trovare il rapporto diretto. Certo, salvaguardando la dignità, la programmazione di un Consiglio regionale, che è un'Assemblea legislativa, e anche gli impegni che noi, come Presidenti dei gruppi, ci siamo presi nella sua programmazione e nell'ordine dei lavori. Riprendendo il Presidente Bracco, ovviamente essendo arrivata, sopraggiunta, indirizzata

Palazzo Cesaroni
Piazza Italia, 2
06121 PERUGIA
Tel. 075.5761
http://www.crumbria.it

la richiesta da parte del comitato del Rio Fergia e l'incontro con i singoli gruppi, l'Unione ha deciso di interloquire con il comitato assieme e come coalizione. Nessuno pensava che altri gruppi, la Casa delle Libertà o separatamente o assieme si fossero riuniti o prima o durante... o durante o dopo... *(Intervento fuori microfono del Consigliere Zaffini)...* io penso che siccome noi seguiamo una linea politica e anche per la chiarezza del comitato, no, non lo sapevamo quando l'abbiamo convocato, Zaffini, abbi pazienza, tu sei venuto alla Sala Carsule quando noi eravamo già seduti e aspettavamo che i rappresentanti del comitato, dopo aver incontrato il Presidente del Consiglio, incontrassero i rappresentanti dell'Unione, perciò non c'è stata nessuna volontà di... C'era, invece, la volontà della chiarezza dell'interlocuzione e del rapporto.
Detto questo, siccome penso che sia una prassi importante che in certe circostanze i Consiglieri, i Presidenti dei gruppi acquisiscano le informazioni necessarie e che i cittadini dell'Umbria sappiano che sulle questioni importanti e di rilevanza delle comunità non c'è un'Aula sorda ma c'è un'Aula attenta e che tutte le componenti devono essere messe nelle condizioni di avere informazioni, di sentire gli orientamenti, di sentire gli indirizzi politici, eccetera, eccetera, eccetera da parte delle comunità o dei singoli cittadini organizzati, credo che la richiesta avanzata dal collega Zaffini debba essere accolta.

PRESIDENTE. Grazie. Il Consigliere Laffranco ha chiesto di parlare... ovviamente lei parla contro? *(Intervento fuori microfono del Consigliere Laffranco: "Ovviamente rinuncio.")*
Va bene, a questo punto, sono le 12.27, il Consiglio si sospende e alle ore 13.00 riprendiamo i lavori.

La seduta è sospesa alle ore 12.30.
La seduta riprende alle ore 13.10.

PRESIDENTE. Prendere posto, colleghi. Grazie, colleghi. Riprendiamo i lavori. C'è una richiesta di intervento sull'ordine dei lavori; Consigliere Sebastiani, prego.

SEBASTIANI. Grazie, Presidente. Abbiamo ascoltato anche noi gli amici del comitato e chiedo, possibilmente con la presenza anche dell'Assessore Bottini, una sospensione del Consiglio ulteriore per fare la Conferenza dei Capigruppo perché siamo d'accordo tutti che la situazione è complessa, delicata, grave perché interessa non solo il territorio valdese

Palazzo Cesaroni
Piazza Italia, 2
06121 PERUGIA
Tel. 075.5761
http://www.crumbria.it

ma anche tutta l'Umbria in qualche modo. Allora, sono d'accordo, dicevo, con il Consigliere Bracco che il problema richiede un approfondimento, un impegno forte del Consiglio regionale, però nel contempo c'è la necessità di dare una risposta a tutti i cittadini che sono presenti in quest'aula e dire loro quando il Consiglio regionale affronterà il problema del Rio Fergia.
Allora, la riunione dei Capigruppo è per fissare la data entro la quale il Consiglio affronterà il problema, che peraltro la Casa delle Libertà ha riproposto per ben tre volte. La data, la data entro la quale il Consiglio deciderà e discuterà sul problema Rio Fergia... poi il comitato – come ha detto anche al Presidente – ha chiesto di discuterne entro la fine di febbraio. Quindi, chiedo che la riunione dei Capigruppo si impegni formalmente entro il 31 di novembre, non febbraio. 30 novembre. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, collega. Colleghi, un minuto, come in tutte le richieste, uno a favore e uno contro. La parola al Consigliere Carpinelli.

CARPINELLI. Il mio è un intervento contro. Specifico. Secondo me le cose che diceva Sebastiani sono all'attenzione di tutti noi, tutti noi pensiamo che sia un argomento delicato da affrontare, tant'è vero che nella riunione che abbiamo avuto oggi con il comitato tanto noi come Capigruppo di maggioranza tanto i Capigruppo dell'opposizione, abbiamo convenuto che si deve parlare in questo Consiglio regionale di questo argomento. Ora, noi abbiamo anche individuato – ecco perché dico che è superata la richiesta del Consigliere Sebastiani – entro il 2 dicembre, quindi entro il 30 di novembre, la discussione in Consiglio regionale. Noi eravamo rimasti lì, quindi avendo già fissato questa data, ritengo superata la richiesta del Consigliere Sebastiani. Se per voi è convincente questa data siamo tutti d'accordo... *(Intervento fuori microfono del Consigliere Sebastiani).*

PRESIDENTE. Grazie. La parola al Consigliere Zaffini.

ZAFFINI. Presidente, brevemente, io credo che sia opportuno, visto che stamattina è andata così, mi dispiace per i colleghi, una volta c'era anche un posto dove mangiare un panino in questo Consiglio regionale, adesso non c'è più, vorrà dire che andremo al bar. Però, insomma, visto che è andata così, io direi di fare una Conferenza dei Capigruppo, Presidente, veloce, dove formalizziamo questa disponibilità che il collega Carpinelli ci

Palazzo Cesaroni
Piazza Italia, 2
06121 PERUGIA
Tel. 075.5761
http://www.crumbria.it

riferisce circa la possibilità di mettere all'ordine del giorno entro il 30 di novembre l'argomento, lo formalizziamo in Conferenza dei Capigruppo. Se il problema non esiste, faremo anche molto velocemente, cioè faremo anche in tre minuti, però formalizziamolo perché ne abbiamo viste tante, quindi vorremmo evitare... Sono a favore di un'interruzione per la Conferenza dei Capigruppo.

PRESIDENTE. È evidente, grazie. Colleghi, c'è un fatto su cui stavo riflettendo, rifletto a voce alta, sempre sul piano delle prerogative regolamentari. Mi sembra che vi sia una manifesta espressione da parte di tutti i Capigruppo per mettere a calendario la discussione di questo argomento. C'è l'esigenza, che io stesso ho riscontrato nell'incontro che ho avuto con il comitato, di affrontare questa discussione in Consiglio prima del 2 dicembre; noi abbiamo già impostato come Conferenza dei Capigruppo un calendario di attività di ogni martedì, da oggi fino al 2 dicembre compreso, credo che la data più consona sia il 28 di novembre, che è l'ultimo martedì del mese. Avevamo ipotizzato una cosa del genere.
Credo che per dare anche maggior validità alle richieste legittime fatte dalla Casa delle Libertà, il Consiglio regionale si possa esprimere direttamente qui in quest'ambito per dare un'indicazione e un'assunzione nel cui impegno io stesso mi sono speso per cui, se il Consiglio nella sua interezza si esprime che entro il 28 di novembre c'è un passaggio in aula per discutere questa cosa... se prima è meglio, ma il 28 è la data che ragionevolmente noi possiamo assumere come impegno, è il Consiglio stesso che si responsabilizza, credo che da parte dell'Assessore e della Giunta non vi siano osservazioni contrarie, fatte le opportune verifiche.
Chiedo al Consiglio di esprimersi per alzata di mano per chi è d'accordo di discutere entro il 28 novembre questo argomento all'ordine del giorno.

Il Consiglio vota.
Il Consiglio approva.

PRESIDENTE. Colleghi, abbiamo un problema di discussione di ordine del giorno. Rispetto al calendario degli argomenti, l'oggetto n. 3 tratta della legge sulla sussidiarietà. La Presidente Lorenzetti ha fatto presente al Consiglio regionale che nel primo pomeriggio è costretta ad essere presente a Roma ad un tavolo di confronto istituzionale, molto

Palazzo Cesaroni
Piazza Italia, 2
06121 PERUGIA
Tel. 075.5761
http://www.crumbria.it

importante anche per l'economia dell'Umbria. Se il Consiglio è d'accordo e, se non vi sono questioni contrarie, io direi di sospendere il Consiglio adesso e di autoconvocarci per martedì prossimo con la discussione immediata all'ordine del giorno della legge. Tenendo conto, mi sono dimenticato una cosa, che la Presidente è impegnata tre giorni in questa discussione: oggi, domani e dopodomani. È una questione oggettiva. Siete d'accordo? Ha la parola il Consigliere Laffranco.

LAFFRANCO. Presidente, rispetto alla sua proposta, io, vede, ho il massimo rispetto per le istituzioni e quindi anche per gli impegni che può avere, più importanti, il Presidente della Regione, però francamente io non posso non sottolineare due o tre cose velocissime che motivano la mia contrarietà. Primo: questo Consiglio regionale deve discutere di una legge d'iniziativa consiliare, non di una legge d'iniziativa della Giunta regionale, ma la legge d'iniziativa consiliare dei colleghi della Margherita, testo prevalente rispetto alla proposta, altresì consiliare, dei gruppi della minoranza.
Avrei potuto vagamente capire laddove c'era la possibilità di discutere un testo d'iniziativa della Giunta particolarmente importante, a parte che il Presidente avrebbe un Vice Presidente, una volta ce l'aveva.
Due: questa legge, signor Presidente del Consiglio, si trascina ormai da moltissimi mesi; voglio ricordare che c'è stato un incontro consultivo non so quanti mesi orsono, la legge è stata ferma altrettanti mesi in Commissione per i chiarissimi problemi della maggioranza di sinistra, centro e non so che altro, oggi arriva un testo e qui non si può neanche cominciare la discussione.
Potrei arrivare a capire, guardate, proprio volendo fare tutti gli sforzi di pazienza, se si decidesse di iniziare la discussione e poi di finirla e di votare in altro momento. Ma, Presidente, la verità è un'altra, la verità è che la maggioranza non ha accordo al proprio interno e quindi cerca di coprire, con i pur importanti impegni del Presidente della Giunta regionale, le proprie spaccature.
Noi non siamo assolutamente d'accordo a passare in cavalleria la seduta mattutina, che è già passata in cavalleria per questa situazione che si è venuta a creare, per quanto importante, e, come ben sapete, c'erano tre sedute per poter discutere della vicenda di stamattina, e oggi neanche iniziare la discussione di un disegno di legge che porta tra l'altro le firme di Consiglieri della maggioranza, ma sul quale medesimo argomento c'è un altro disegno di legge di tutta quanta la minoranza.

Palazzo Cesaroni
Piazza Italia, 2
06121 PERUGIA
Tel. 075.5761
http://www.crumbria.it

Allora, colleghi Consiglieri, io francamente non posso essere d'accordo nel sospendere il Consiglio per queste motivazioni. Se vi fosse stato un altro tipo di situazione di provenienza dell'atto avrei detto: "Ci mancherebbe, l'atto è della Giunta, il Presidente della Giunta vuole assumersi la piena responsabilità politica di quell'atto", ci mancherebbe altro, ma in questo caso sono atti di provenienza consiliare, non c'è motivazione per arrivare a questo tipo di decisione. A meno che, Presidente, non è questione di essere importante, è questione di essere atti che sono urgenti ed importanti.
Quindi, dal punto di vista mio, sinceramente il Consiglio non va sospeso, l'atto non va rinviato e va discusso assolutamente in questa seduta. Quindi io non sono d'accordo nel sospendere il Consiglio.

PRESIDENTE. La parola alla Presidente Lorenzetti. Prego, Presidente.

LORENZETTI, *Presidente della Giunta regionale.* Io chiedo davvero al Consiglio di scusarmi, intanto dicendo che cosa vado a fare a Roma: oggi pomeriggio è previsto un mio incontro con il capo dell'authority per la concorrenza, dottor Catricalà, per la questione del polo tabacchipolo, che deve avere l'approvazione, l'autorizzazione da parte dell'autorità. Poi ci sono incontri di Conferenze dei Presidenti straordinarie per la Finanziaria, il Codice delle Autonomie e il riparto della Sanità ed oggi pomeriggio alle 17.00 comincia questo insieme di cose.
Correttamente il Presidente Laffranco dice: "Questo è d'iniziativa consiliare", giusto. Io che ho anche un certo tipo di sensibilità e cultura per la mia formazione personale e politica ho chiesto al Presidente di poterci essere alla discussione in Consiglio regionale perché è giusto che il Presidente di fronte ad un atto così importante, comunque sia partito e qualsiasi fonte abbia avuto, preveda anche la partecipazione e la possibilità di dare un contributo come Giunta e come Presidente della Giunta regionale. Questa è la cortesia che io ho chiesto e chiedo qui anche al Consiglio regionale, senza nessuna forma di aggressività o di sostituzione o di sovrapposizione, se non quella di poter partecipare fin dall'inizio alla discussione, al confronto in Consiglio regionale su queste tematiche. Capisco che è da molto tempo, capisco che la Commissione ha lavorato, ma chiedo di poter partecipare fin dall'inizio. Questa è la questione che ho posto al Presidente del Consiglio e che pongo ai colleghi Consiglieri, di avere la possibilità di potervi partecipare fin dall'inizio.

Palazzo Cesaroni
Piazza Italia, 2
06121 PERUGIA
Tel. 075.5761
http://www.crumbria.it

PRESIDENTE. Grazie, colleghi. Io non chiederei di esprimersi al Consiglio su questa cosa, tenendo conto anche del taglio che la Presidente Lorenzetti ha posto nel suo intervento. Credo che sia prassi che quando si chiedono cortesie istituzionali reciproche queste vengano accolte nell'ambito di una normalità della discussione.
Penso di interpretare la volontà del Consiglio nell'accogliere la richiesta di cortesia istituzionale della Presidente Lorenzetti in quest'ambito. E io considero altresì importante che soprattutto su un atto d'iniziativa consiliare la Presidente dell'Esecutivo chieda di partecipare, è un atto di attenzione politica ed istituzionale che considero importante, oltre che per i contenuti. Consigliere Modena, ne ha facoltà.

MODENA. Dico che ci asteniamo, che ne prendiamo atto e che siamo debitori di una cortesia istituzionale.

PRESIDENTE. Come sempre.
Il Consiglio si sospende, si autoconvoca per martedì prossimo; il primo punto in discussione sarà la legge che abbiamo fermato stamattina. La seduta è tolta.

La seduta termina alle ore 13.30.